

PALERMO. Scatta la corsa a riprogrammare i corsi. Nel mirino gli enti che hanno assunto personale malgrado cassa integrazione

Formazione, arrivano 45 milioni ma Regione invia atti alla Procura

PALERMO

L'assessorato alla Formazione è pronto ad aumentare i fondi per finanziare i corsi del 2011. Un provvedimento firmato ieri dal dirigente Ludovico Albert ha notificato agli enti gestori il termine del 7 ottobre entro cui riscrivere il piano dei corsi per ottenere l'ultima tranche del finanziamento: l'assessorato erogherà il 30% promesso, corrispondente a circa 45 milioni che porteranno il totale del budget a circa 230 milioni.

Scatta dunque, a tre mesi dalla chiusura dell'anno, la corsa a riprogrammare i corsi: verranno allungate le ore di lezione e verranno attivate in tutta fretta quella ancora in stand by. Tutto ciò per l'assessore Mario Centorrino deve comportare anche il riassorbimento dei lavoratori messi in cassa integrazione dalla primavera a oggi per effet-

to del taglio ai finanziamenti. Ma i sindacati sono ugualmente preoccupati: «In buona parte i posti di lavoro persi erano dovuti al taglio dei finanziamenti, che ora si sta cercando di recuperare - spiega Giuseppe Raimondi della Uil - ma un'altra parte consistente di lavoratori è finita in cassa integrazione perchè, abbassando il parametro medio del costo di ogni corso, gli enti hanno comunque visto diminuire le lezioni finanziate. E dunque il taglio dei posti rimarrà».

Una tesi che l'assessore contesta: «Abbiamo completato il finanziamento dei corsi del 2011, come ci eravamo impegnati a fare. Per quanto riguarda i gli esuberi strutturali (quelli legati al parametro del costo delle lezioni, ndr), è stata diramata una circolare che prevede il loro reimpiego qualora gli enti necessitino di ulteriore persona-

le per nuovi progetti». In sintesi, l'assessorato prevede che qualunque ente voglia fare assunzioni, anche a termine, debba passare dalle liste di mobilità: in questo modo gli esuberanti di altri enti dovrebbero trovare nuova collocazione.

Per questo la vicenda degli enti che hanno assunto personale malgrado procedure di cassa integrazione già avviate è nel mirino dell'assessorato: «Abbiamo mandato le carte alla Procura della Repubblica - ha detto ieri Centorrino -. È del tutto evidente che gli enti che hanno in corso cassa integrazione non possono in alcun modo procedere ad assunzioni sostitutive del proprio personale. La vicenda del Cefop è preoccupante e immorale». **GIA. M.**